

Sistema di Gestione della Qualità dell'Università Telematica degli Studi IUL

Documento approvato dal PQA nella seduta del 22/12/2023

Indice

1 – Premessa	3
2. - Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento).....	3
3. - L’architettura del sistema di AQ dell’Università IUL.....	6
3.1 Gli Organi di governo e la Direzione Generale.....	6
3.1.1 - Il Presidente dell’Università.....	6
3.1.2 Il Consiglio di Amministrazione.....	6
3.1.3 Il Rettore	6
3.1.4 Il Senato Accademico	6
3.1.5 Il Direttore generale.....	6
3.2 - Organi di AQ.....	7
3.2.1 - Nucleo di Valutazione di Ateneo	7
3.2.2 – Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)	7
3.2.3 - Commissione Paritetica Docenti-Studenti	9
3.2.4 - Gruppi di Gestione della Qualità (GGQ)	10
3.3 - Strutture di Ateneo	11
3.3.1 - La Facoltà	11
3.3.2 - Il Dipartimento	12
4 - Processi e procedure.....	13
5 - I risultati delle politiche di AQ.....	14
5.1 – Relazione del Nucleo di Valutazione	14
5.2. - Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo	14
5.3 - Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti	15
5.4 - Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS).....	16
5.5 - Consultazione delle parti interessate	17
5.6 - Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).....	18
5.7 - Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.....	19
6 – Appendici.....	21
6.1 - Appendice 1 -Normativa di riferimento.....	21
6.2 - Appendice 2 - Allegati tecnici e format.....	21
7 – Glossario e acronimi.....	21
8 - Riferimenti normativi e documentali.....	21

1. – Premessa

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università Telematica IUL (IUL), approvato dal Presidio di Qualità il 22 dicembre 2023, è concepito per presentare alla Comunità Accademica, agli stakeholder e agli stakeholder gli indirizzi, le modalità operative, i flussi di comunicazione e le procedure gestionali, nelle sue articolazioni, strutture di riferimento e relativi compiti e responsabilità in coerenza con il suo [Statuto](#), in linea con gli indirizzi espressi nel [Piano Strategico e di Programmazione Triennale 2022-2024](#) e con le [Politiche di Assicurazione della Qualità](#), che si ispirano alle indicazioni e agli standard forniti dalla European Standard and Guidelines for Quality Assurance in Higher Education (ENQA), alla normativa vigente e alle linee guida dell'ANVUR.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università IUL, quindi, opera in coerenza con la normativa vigente e fa propri i principi e le indicazioni fornite dal [D.M. 1154/2021](#) (Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) e successive deliberazioni, nonché le innovazioni introdotte dal nuovo Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) - approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13/02/2023 - e l'ulteriore documentazione predisposta e resa disponibile dallo stesso ANVUR (Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei - Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023 - e Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione - Allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 56 del 21 marzo 2023).

Nel presente documento viene presentata esclusivamente l'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità, mentre il contesto ispiratore, i principi, gli obiettivi e le politiche di AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione sono riportate nel documento Politiche di Assicurazione della Qualità.

2. - Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento)

L'obiettivo del sistema AVA è quello di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei.

Tale obiettivo si realizza attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) che si basa su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna, effettuata in modo chiaro e trasparente, che ha come esito un giudizio di accreditamento attraverso cui si esplicita il possesso (Accreditamento iniziale) o la permanenza (Accreditamento periodico) dei requisiti di qualità che rendono idoneo, allo svolgimento delle funzioni istituzionali, un Ateneo e i suoi Corsi di Studio .

Come indicato dall'ANVUR (Linee guida per il sistema di AQ) gli obiettivi principali del sistema AVA sono tre:

1. l'assicurazione, da parte del MUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, che le istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogano uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso;
2. l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca;
3. il miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca.

I nuovi requisiti AVA 3 sono allineati con gli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del D.M. 1154/2021 e presentano alcune modifiche rispetto a quelli riportati nelle precedenti.

In particolare sono stati rivisti i requisiti di qualità delle sedi prestando maggiore attenzione a:

- visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali;
- attenzione al contesto di riferimento, ai portatori di interesse e alle specificità dell'Ateneo; o integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;
- architettura del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo;
- monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
- riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo per assicurare il continuo allineamento alle politiche e alle strategie dell'Ateneo;
- risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineate alla pianificazione strategica:
 - della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale a livello di Ateneo, assicurando una maggiore coerenza con i requisiti di valutazione dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti e prestando maggiore attenzione a:
 - pianificazione e gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo;
 - gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti, con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;
 - della didattica dei Corsi di Studio, in una logica di maggiore integrazione dei requisiti di progettazione dei Corsi di Studio.

Inoltre, sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA in occasione della prima visita di Accreditamento Periodico dell'ANVUR, i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021. Coerentemente con quanto previsto dalle Linee generali d'indirizzo della Programmazione triennale (attualmente D.M. 289/2021), sono altresì integrati nel modello AVA 3 gli indicatori scelti da ogni Ateneo, con riferimento agli obiettivi della programmazione triennale.

In particolare, il sistema AVA delinea e integra le funzioni che gli Atenei svolgono per l'AQ dei servizi offerti attraverso la:

- progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- autovalutazione, riesame e miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- assicurazione della qualità nella formazione;
- assicurazione della qualità nella ricerca e nella terza missione;
- valutazione e sostenibilità;
- gestione dell'accREDITamento dei corsi di studio e delle sedi.».

Il Modello AVA 3 fornisce così «i requisiti per la costruzione del Sistema di AQ negli Atenei e intende offrire indicazioni operative nelle aree ritenute importanti per il pieno conseguimento della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei». Inoltre, la struttura del Modello AVA 3 (Fig. 1) «presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A), per poi focalizzare l'attenzione sui processi di pianificazione e

gestione delle risorse (Ambito B), intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di Assicurazione della Qualità (Ambito C) a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D) e di quelli della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E) sviluppati a livello di Ateneo» (Linee guida per il sistema di AQ, ANVUR).



Fig. 1 – La struttura del Modello AVA 3

Fonte: [ANVUR - LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI \(Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023\)](#)

3. - L'architettura del sistema di AQ dell'Università IUL

L'Università Telematica IUL attraverso il Sistema di AQ ha definito ruoli, responsabilità e relazioni gerarchiche, affinché le proprie funzioni siano svolte in modo efficiente ed efficace e garantendo trasparenza e coerenza tra le procedure amministrative, organizzative e gestionali.

3.1 Gli Organi di governo e la Direzione Generale

La **Governance** dell'Università Telematica IUL è rappresentata dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, dal Rettore e dal Senato Accademico.

La **Governance** delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e di programmazione triennale.

3.1.1 - Il Presidente dell'Università

Il **Presidente dell'Università** presiede il Consiglio di Amministrazione e provvede a garantire l'adempimento delle finalità statutarie. Assicura l'esecuzione delle deliberazioni e dei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione, fatte salve le competenze del Rettore in materia di didattica e di ricerca scientifica, e vigila sul rispetto dei programmi di sviluppo dell'Università.

3.1.2 Il Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione** governa l'Ateneo, deliberandone gli atti fondamentali al fine di assicurare e garantire il perseguimento dei fini istituzionali. Cura la gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Università e ne assicura lo svolgimento delle attività, ferme restando le competenze del Senato Accademico, del Consiglio di Facoltà per ogni valutazione di ordine scientifico e didattico e le competenze proprie del Direttore Generale. Delibera l'indirizzo generale dello sviluppo dell'Università in funzione delle finalità istituzionali e ne delibera i relativi programmi.

3.1.3 Il Rettore

Il **Rettore** garantisce il regolare svolgimento delle attività didattiche e scientifiche dell'Ateneo nel rispetto della normativa e dei regolamenti. Formula proposte e riferisce annualmente sull'attività scientifica e didattica dell'Ateneo al Consiglio di Amministrazione di cui è componente con diritto di voto. Presiede e convoca il Senato Accademico e ne assicura il coordinamento con il Consiglio di Amministrazione.

3.1.4 Il Senato Accademico

Il **Senato Accademico** esercita tutte le attribuzioni in materia di programmazione, coordinamento e di indirizzo scientifico e didattico che gli sono attribuite dallo Statuto e dalle norme dell'ordinamento universitario

3.1.5 Il Direttore Generale

Il **Direttore Generale** sovrintende al funzionamento dei servizi generali di carattere amministrativo, tecnico, contabile ed ausiliario e ne risponde nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo. Partecipa di diritto al Consiglio di Amministrazione ed al Senato Accademico, senza diritto di voto.

3.2 - Organi di AQ

3.2.1 - Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il **Nucleo di Valutazione (NdV)** è un organo collegiale che ha il compito di valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, dell'attività di ricerca e di terza missione svolta dall'Ateneo. Spetta al Nucleo valutare l'efficacia del Sistema di AQ, segnalando le eventuali criticità, anche tenendo conto dei risultati delle attività di monitoraggio sull'efficacia del Sistema di AQ trasmessi dal PQA.

Il Nucleo effettua degli audit periodici per verificare lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ effettuano il monitoraggio dell'andamento dei Corsi di Studio e del Dipartimento. Agli audit partecipa come uditore anche il PQA (ovviamente quando non è il soggetto sottoposto ad audit). I report finali sugli audit vengono trasmessi dal Nucleo al PQA e al Sistema di Governo e sono utilizzati nel riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ

Nello svolgimento delle sue funzioni, il NdV deve predisporre la propria Relazione annuale, comprensiva della Relazione sulle opinioni degli studenti. Il Nucleo riferisce all'ANVUR, tramite il portale dedicato, sul superamento delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall'Agenzia durante la visita di Accreditamento Periodico. In particolare, il Nucleo vigila affinché i Piani di raggiungimento dei requisiti di docenza inseriti nel Piano strategico 2022-2024 e in banca dati ministeriale vengano effettivamente rispettati in termini temporali, numerici e di qualifica. Infatti il Nucleo esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio, nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4 del D.M. n. 1154 del 14/10/2021.

Fornisce supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica. Valuta la coerenza della politica per l'assicurazione della qualità di Ateneo e la sua compatibilità con le risorse disponibili.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni interne, il Nucleo formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca dell'Ateneo, segnalando eventualmente all'ANVUR le forti criticità.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Nucleo di Valutazione si avvale, oltre che degli indicatori ANVUR individuati nelle Linee guida per la Redazione della Relazione annuale, anche dei dati, delle analisi e delle elaborazioni di monitoraggio e autovalutazione prodotti e/o trasmessi dal PQA, dalla CPDS e dalle strutture accademiche.

L'Università assicura al Nucleo di Valutazione di Ateneo l'autonomia operativa, nonché il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie e la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa e tutela della privacy. Il Nucleo si avvale della collaborazione amministrativa fornita dall'apposito Ufficio di supporto.

3.2.2 – Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il funzionamento e la composizione del **Presidio di Qualità (PQA)** sono definite da apposito [Regolamento](#).

Il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ) per la didattica, la ricerca e la terza missione, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di sorveglianza e di monitoraggio, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Al PQA è garantita l'autonomia operativa, nonché il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie e la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa e tutela della privacy.

Il PQA:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione delle politiche di qualità di Ateneo;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'Università;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimento e Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso:
 - gli Organi di Governo dell'Ateneo, al fine di accertare se tengano conto delle proposte avanzate dalla Commissione Paritetica docenti-studenti nella Relazione Annuale, nonché delle considerazioni, valutazioni e raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale;
 - il Nucleo di Valutazione, al fine di assicurare la corretta trasmissione delle informazioni, dei dati e dei documenti utili alla redazione della Relazione Annuale;
 - la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), al fine di constatare il corretto trasferimento dei dati relativi ai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché la documentazione relativa alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo produttivo e dei servizi per ciascun CdS;
 - i Corsi di Studio, al fine di verificare che i Rapporti di Riesame delle attività di formazione (Schede SUA-CdS) e ricerca e terza missione siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività di formazione, ricerca e terza missione.
- organizza le attività necessarie e affianca i Corsi di Studio e i relativi Gruppi di Gestione Qualità per la compilazione delle SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame Annuale e Ciclico;
- fornisce supporto informativo (dati, analisi, valutazioni) agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento della Qualità;
- verifica l'attuazione del sistema di AQ del Dipartimento e dei Corsi di Studio attraverso attività di audit interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);
- supporta le strutture di ateneo (Facoltà e Dipartimento) nella gestione dei processi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- promuove il miglioramento continuo e valuta l'efficacia delle azioni intraprese;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca.

Al fine di ottimizzare il proprio lavoro, in un'ottica di miglioramento dell'efficacia ed efficienza del proprio operato, il PQA si organizza internamente suddividendosi in gruppi di lavoro tematici e di indirizzo. L'individuazione dei componenti dei gruppi di lavoro è fatta nell'ottica della centralità degli studenti, della valorizzazione della cosiddetta "filiera corta della IUL" e del trasferimento delle buone pratiche.

Di seguito il quadro sinottico delle principali attività del Presidio di Qualità di Ateneo:

Università Telematica degli Studi IUL

Sistema di gestione della qualità, approvato dal PQA il 22/12/2023

DIDATTICA	RICERCA E TERZA MISSIONE	ATTIVITÀ DI SISTEMA
Monitoraggio e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali del Corso di Studio (SUA-CdS)	Monitoraggio e verifica delle attività di ricerca e di terza missione	Valutazione di efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze
Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche	Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca e di terza missione	Monitoraggio e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti Studenti
Organizzazione e monitoraggio del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati	Supporto alla Pianificazione Strategica delle attività di ricerca e terza missione del Dipartimento	Monitoraggio e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione sulle attività di ricerca e terza missione
Organizzazione e verifica dei processi di compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio		Organizzazione e verifica dei sistemi di monitoraggio di Ateneo (Qualità della Didattica, Qualità della Ricerca e Terza Missione)
Supporto alle attività della Commissione Paritetica Docenti Studenti		Monitoraggio e verifica del Piano Strategico e di Programmazione triennale

Il Presidio di Qualità si avvale del supporto amministrativo dell'apposito Ufficio di supporto (Ufficio PQA).

3.2.3 - Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Nell'ambito della Facoltà è istituita una **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**, avente il compito di monitorare l'andamento della didattica e la qualità delle prestazioni didattiche elaborando eventuali proposte per il loro miglioramento.

la CPDS, in particolare, provvede a:

- effettuare il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché delle attività di servizio agli studenti da parte dei professori;
- individuare dei risultati dell'attività formativa;
- formulare pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei corsi di studio.

Inoltre, la Commissione paritetica docenti-studenti, attingendo dalle SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;

- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La CPDS è composta da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti. I docenti sono nominati dal Senato Accademico, mentre la componente studentesca dovrà essere rappresentativa dei diversi Corsi di Studio.

La Commissione prevede la presenza di un Presidente, designato dal Senato Accademico tra i membri del personale docente.

La Commissione viene istituita anche a tutela dei diritti degli studenti, pertanto, provvede eventualmente a segnalare al Rettore e al Presidio di Qualità l'avvenuto accertamento di anomalie.

I membri della Commissione durano in carica tre anni e sono rinnovabili. La CPDS si riunisce più volte nel corso dell'anno e, a seguito dell'analisi dei dati e informazioni precedentemente menzionati e di quanto presente nei documenti ANVUR (SUA-CdS e Riesame), redige una relazione annuale che invia al Nucleo di Valutazione e, per conoscenza, al PQA.

3.2.4 - Gruppi di Gestione della Qualità (GGQ)

A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede la costituzione di un Gruppo di Gestione Qualità (GGQ) presieduto dal Coordinatore del CdS (con funzioni di Presidente) e comprendente un docente del CdS, il Responsabile AQ di Ateneo, un rappresentante del personale tecnico-amministrativo con funzione di Responsabile analisi dati e un rappresentante degli studenti.

Il GGQ provvede all'assicurazione della qualità nel Corso di Studio, nonché al riesame dei vari interventi posti in essere dai corsi di studio sulla base delle indicazioni del presidio di Qualità e della CPDS al fine di verificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individuare le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento.

Il GGQ verifica e valuta gli interventi volti al miglioramento della gestione del CdS e verifica ed individua gli obiettivi dell'impianto generale del corso di studi con cadenza annuale e pluriennale.

In particolare, provvede all'assicurazione della qualità nei CdS con la propria attività di monitoraggio annuale.

Il GGQ, infatti, verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, recependo le indicazioni del PQA e della CPDS.

Le autovalutazioni periodiche si concretizzano attraverso le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e i Rapporti di riesame ciclici, e con l'individuazione delle azioni di miglioramento. I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti ed ai criteri definiti dall'organizzazione ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dall'Ateneo. Il Presidente del GGQ si raccorda con il Consiglio di CdS.

3.3 - Strutture di Ateneo

3.3.1 - La Facoltà

La **Facoltà** ha autonomia scientifica e didattica. Il compito principale è quello di promuovere e organizzare l'attività didattica per il conseguimento dei titoli accademici, nonché le altre attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Gli organi della Facoltà sono il Preside, il Consiglio di Facoltà e i Consigli di Corso di Studio e sono dettagliatamente disciplinati dallo Statuto o da appositi regolamenti.

Il **Preside** rappresenta la Facoltà, ne promuove e coordina l'attività, sovrintende al regolare funzionamento della stessa, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Facoltà ed è membro di diritto del Senato Accademico.

Il Consiglio di Facoltà:

- a) predispone e approva le proposte di sviluppo della Facoltà, ai fini della definizione dei piani di sviluppo dell'Ateneo;
- b) si occupa della programmazione e dell'organizzazione delle attività didattiche in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico;
- c) formula proposte in ordine a tutti gli atti per la copertura degli insegnamenti attivati;
- d) formula proposte in ordine ai criteri di ammissione ai Corsi di Studio;
- e) esercita tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dalle norme sull'ordinamento universitario, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dallo Statuto

I **Consigli di Corso di Studio dei Corsi di laurea triennale e magistrale** deliberano, in relazione al Corso di competenza, sulle seguenti materie:

- a) criteri di ammissione degli studenti;
- b) criteri di organizzazione e funzionamento delle attività didattiche, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti;
- c) proposte di eventuali attività didattiche integrative;
- d) organizzazione delle attività di valutazione degli apprendimenti;
- e) assistenza agli studenti laureandi.

È compito fondamentale del Consiglio di Corso di Studio il coordinamento dei piani di studio e dei programmi di insegnamento dei singoli docenti. Nel rispetto della libertà di insegnamento garantita ai singoli docenti, il coordinamento è volto esclusivamente ad evitare sovrapposizioni od incongruenze programmatiche ed è basato fondamentalmente sulla preventiva circolazione delle informazioni tra gli stessi docenti.

Al Presidente del Consiglio di Corso di Studio compete:

- a) il coordinamento delle attività del Consiglio;
- b) la pianificazione e la calendarizzazione delle attività didattiche del Corso;
- c) la pianificazione e la calendarizzazione delle attività di valutazione degli apprendimenti; d. l'assegnazione formale dei docenti incaricati dell'assistenza agli studenti laureandi.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio cura, altresì, la pubblicazione dei programmi di insegnamento dei singoli docenti e verifica preventivamente la congruità delle richieste poste agli studenti con i crediti formativi effettivamente attribuiti ai singoli insegnamenti.

3.3.2 - Il Dipartimento

Il **Dipartimento** è preposto alla promozione e all'organizzazione delle attività di ricerca. Il Dipartimento è costituito per settori omogenei per oggetto e per metodo e comprende tutti i docenti incardinati. Il Dipartimento, ferma restando l'autonomia scientifica dei singoli professori e ricercatori e il loro diritto ad accedere direttamente ai fondi per la ricerca scientifica, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti, esercita le seguenti attribuzioni:

- a. promuove e coordina l'attività di ricerca e culturale;
- b. organizza e coordina l'attività del personale tecnico-amministrativo eventualmente assegnato alla struttura;
- c. gestisce i fondi di dotazione ed ogni altro provento acquisito a titolo oneroso o gratuito;
- d. esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalla normativa vigente.

Sono organi del Dipartimento il Direttore e il Consiglio di Dipartimento.

Il **Direttore**: a. presiede il Consiglio e cura l'esecuzione delle relative delibere; b. propone gli orientamenti generali di ricerca e di didattica; c. sovrintende al funzionamento del Dipartimento; d. vigila sull'osservanza delle norme di legge, di statuto e di regolamento, per quanto attiene alle attività di ricerca svolte dal Dipartimento; e. è membro di diritto del Senato Accademico; f. mantiene i rapporti con gli organi centrali e con le altre strutture dell'ateneo.

Il **Consiglio di Dipartimento** è l'organo di programmazione e di gestione delle attività del Dipartimento. Le sue funzioni sono dettagliate nello Statuto e può avvalersi di specifico regolamento. Tra le principali funzioni si evidenziano:

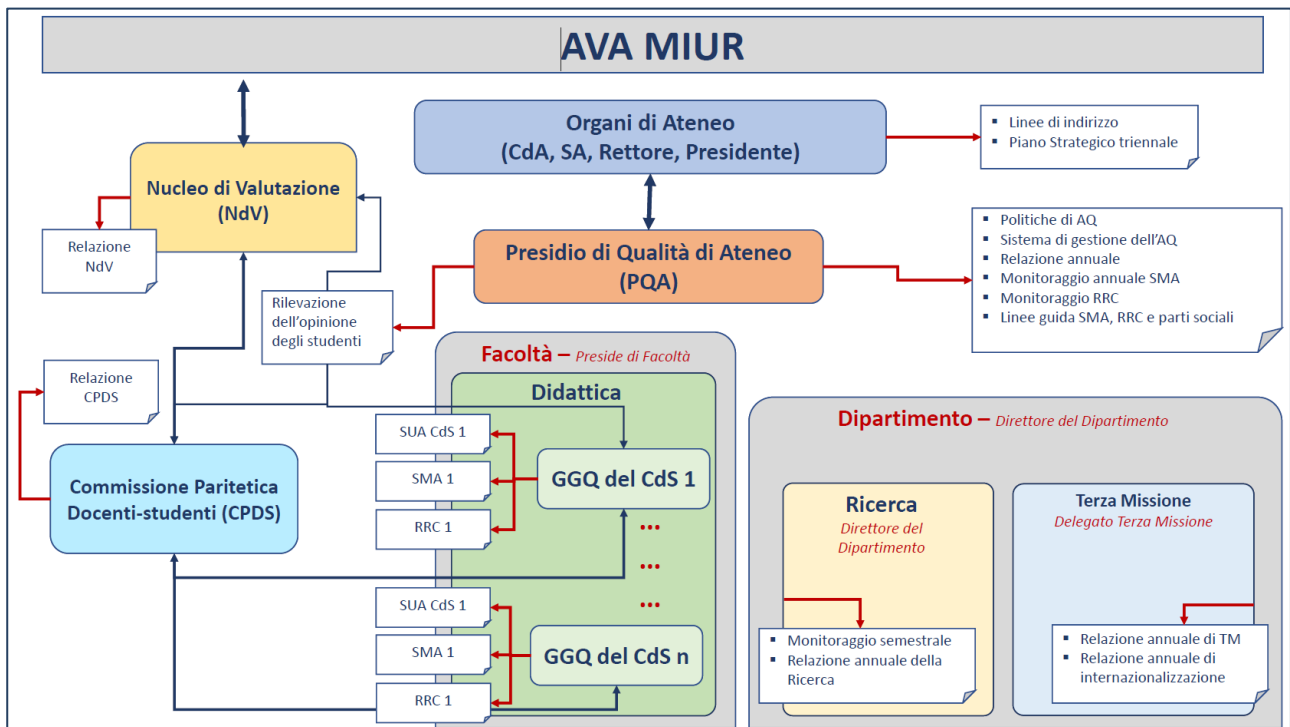
- la formulazione di proposte di posti di ruolo docente e ricercatore che vengono trasmessi alla Facoltà, sulla base di un circostanziato piano di sviluppo della ricerca, affinché la Facoltà le coordini con le esigenze didattiche e le rinvi per la decisione agli organi di governo;
- l'approvazione annuale del piano delle ricerche e della relazione sui risultati dell'attività di ricerca;
- l'adozione a maggioranza di un proprio regolamento e l'invio per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Oltre agli organi citati, esiste una Commissione Ricerca che opera come organismo di supporto alla direzione del Dipartimento.

4 - Processi e procedure

Al fine di assicurare la qualità della didattica e della ricerca, l'Ateneo si è dotato di un proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) avente la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità di seguito illustrate.

Sistema AQ di Ateneo



5 - I risultati delle politiche di AQ

5.1 – Relazione del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione (NdV) svolge un ruolo chiave nella valutazione interna dell'università, producendo documenti essenziali come la Relazione annuale, la Relazione sulle opinioni degli studenti e i Documenti di valutazione dell'offerta formativa.

Tra i suoi compiti rientra anche la preparazione della Relazione destinata all'ANVUR, in cui viene illustrato il rispetto delle raccomandazioni emerse durante l'Accreditamento Periodico. La Relazione annuale, redatta in conformità alle Linee Guida dell'ANVUR per il 2023, copre vari ambiti di qualità, tra cui AQ di Sede (Ambiti A, B, C, D, E), Corsi di Studio (CdS), Corsi di Dottorato (D.PHD) e Dipartimenti (E.DIP).

Il NdV si impegna a monitorare e valutare l'efficacia di questi ambiti, utilizzando sia i dati forniti dall'ANVUR sia quelli interni dell'Ateneo, per identificare eventuali criticità e promuovere la qualità dell'istituzione.

La Relazione, inoltre, integra dati specifici di monitoraggio dei CdS, dei dottorati e dei dipartimenti che l'Ateneo ha identificato come "anomali" rispetto agli standard. Sulla base di queste analisi, la formula NdV raccomanda per il miglioramento dei processi organizzativi, didattici, amministrativi e di ricerca e, se necessario, segnala all'ANVUR le unità che richiedono interventi correttivi.

L'ANVUR, grazie a queste segnalazioni, decide quali CdS, dottorati o dipartimenti saranno oggetto di visite per l'Accreditamento Periodico. Nell'espletamento delle proprie funzioni, il NdV fa uso degli indicatori ANVUR indicati nelle Linee Guida per la Redazione della Relazione annuale 2023, integrando i dati prodotti dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e da altre strutture interne, accedendo a informazioni sulle attività di didattica, ricerca, terza missione e sui servizi agli studenti.

Il Nucleo si avvale anche del supporto amministrativo fornito dal proprio Ufficio di supporto, che contribuisce alla raccolta e all'elaborazione dei dati necessari per le valutazioni, garantendo così un processo di valutazione solido e trasparente.

5.2. - Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo

Con cadenza annuale, i componenti del Presidio di Qualità di Ateneo elaborano una Relazione, che presenta le attività svolte dall'organo tecnico deputato alla promozione, sviluppo, consulenza, supporto e monitoraggio delle attività di Assicurazione della Qualità (AQ).

Nella prospettiva di un dialogo aperto e costruttivo con la governance di Ateneo, il Presidio si confronta con gli altri Organi in occasione di incontri dedicati e programmati allo specifico scopo di raccogliere e predisporre la documentazione di sistema utile alla stesura del documento.

L'analisi contenuta nella Relazione restituisce le azioni didattiche, di ricerca e di terza missione portate avanti nell'anno di riferimento, utilizzando come chiave di lettura gli indicatori ANVUR, gli indicatori aggiuntivi di cui si è dotato l'Ateneo riportati nel PTA 2019-2021 e gli indicatori ESG, riferibili agli "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education", funzionali a realizzare una concezione condivisa con i Paesi Europei di assicurazione della qualità per l'apprendimento e l'insegnamento.

Quanto alla sua struttura, la Relazione presenta un'introduzione che illustra preliminarmente la composizione interna e gli organi di Governance del PQA. Il corpo del documento è successivamente

suddiviso in tre parti principali (suddivise per sottocapitoli) dedicate ciascuna ad una delle tre aree interessate dall'azione del PQA: didattica, ricerca e terza missione.

5.3 - Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La L. n. 240/2010 ha introdotto le Commissioni paritetiche docenti-studenti presso il sistema universitario, definendone le principali funzioni e prevedendo la loro presenza presso i Dipartimenti o i relativi organismi di raccordo.

L'art. 5 comma 1 lettera a della predetta legge del 2010 (così come attuata ex D.L. n. 19/2012) rappresenta la base normativa per la definizione del sistema AVA, e contiene una disciplina relativa al suo potenziamento, oltre che al miglioramento dell'efficacia delle attività della didattica e della ricerca.

L'art. 13 del D.L. summenzionato, prevede che le Commissioni paritetiche docenti-studenti debbano redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione annuale contenente proposte nei confronti del Nucleo di Valutazione, al fine di promuovere il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Lo Statuto della IUL, recependo tale disposizione, ha previsto la costituzione della Commissione paritetica nell'ambito dipartimentale.

Alla Commissione paritetica docenti-studenti è altresì dedicato l'art. 17 del Regolamento generale d'Ateneo, e dello Statuto di Ateneo, che ne illustrano i compiti e descrivono la composizione.

In particolare, presso ogni Dipartimento dell'Università IUL, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti, composta per l'appunto da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti.

I docenti membri sono nominati dal Senato Accademico, mentre la componente studentesca è rappresentativa dei diversi Corsi di Studio. In particolare si evidenzia che la componente studentesca è scelta mediante elezioni a livello di ciascun CdS.

La Commissione paritetica svolge i seguenti compiti:

- monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e quella dei servizi erogati agli studenti;
 - individua indicatori per la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'attività didattica e di servizio agli studenti, proponendoli Nucleo di Valutazione;
 - formula pareri sull'attivazione e soppressione dei Corsi di Studio e sul Rapporto Annuale di Riesame.
- La Commissione Paritetica adotta il proprio regolamento interno di funzionamento.

Il presente documento è elaborato in osservanza del regime normativo nazionale ed internazionale vigente in tema di Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La principale funzione esercitata dalla Commissione paritetica docenti-studenti è quella di controllo generale delle attività di Assicurazione della Qualità, trattandosi del principale valutatore interno delle attività formative svolte dall'Università.

Si tratta di un organismo che consente di dare voce agli studenti, a cui viene data l'occasione di influire direttamente sulla qualità della didattica, dalla sua organizzazione e dei suoi servizi.

Le Relazioni della CPDS costituiscono dunque le prime fonti di informazione sia all'interno dell'Università (es. Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione) sia all'esterno (CEV e ANVUR).

Difatti, le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) coinvolte nel processo di accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei Corsi di Studio, supportano l'ANVUR nella formulazione del suo giudizio verso il

Ministero relativamente al sistema AVA, attraverso un esame preliminare a distanza, una visita in loco e la stesura di una Relazione.

Particolare attenzione viene rivolta dalla CEV al Requisito R2 “Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ”.

In particolare, la documentazione esaminata è la seguente:

- Relazione del Presidio di Qualità;
- Relazione annuali del Nucleo di Valutazione.

Le Relazioni si basano su elementi di analisi indipendenti ed evidenziano la funzione valutativa della Commissione.

La Commissione redige un’unica Relazione annuale composta da un’introduzione di carattere generale ed approfondimenti di carattere particolare relativi a ciascuno dei corsi di studio monitorati e valutati dalla commissione.

I Consigli dei CdS e i GGQ ricevono le Relazioni e avviano la messa in campo di azioni di miglioramento, anche supportati dalla stessa Commissione.

La Relazione annuale della CPDS viene presentata anche al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico, nonché al Consiglio di Facoltà.

La Relazione è redatta utilizzando il relativo format (Appendice 2 - Allegati tecnici).

5.4 - Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) è un documento indispensabile per la progettazione, realizzazione, autovalutazione e riprogettazione del Corso di Studio.

La Scheda SUA-CdS contiene tutte le informazioni utili relative ad un Corso di Studio e può essere consultata dagli interessati (studenti, famiglie ecc.) tramite la sezione “Qualità” del portale di Ateneo (<https://www.iuline.it>).

Tale documento illustra:

- gli obiettivi formativi del corso e le attività intraprese per raggiungerli;
- le risorse, le strutture ed i servizi disponibili;
- i dati sulla percezione della qualità del Corso di Studio da parte di studenti e laureati;
- i ruoli e le responsabilità connesse alla gestione del Corso di Studio
- l’attività di riesame del Corso di Studio;
- i risultati conseguiti in termini di carriere degli studenti e livello di occupazione).

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio è centrale nel sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS, e pertanto viene aggiornata annualmente in base alle scadenze ministeriali indicate sul portale per la qualità dei Corsi di Studio (<http://ava.miur.it>).

Tale documento viene integrato con altri importanti documenti relativi al CdS, ossia la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Il presente documento è elaborato in osservanza del regime normativo nazionale ed internazionale vigente in tema di Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio.

Il modello della SUA-CdS contenuto nella [banca dati](#) del Ministero è consultabile da ciascun Presidente di CdS, e si articola nelle due sezioni: “Qualità” e “Amministrazione”. Le informazioni riportate devono essere esaustive ed espresse con un linguaggio chiaro. Quanto dichiarato deve essere riscontrabile documentalmente e coerente con quanto riportato nei documenti ufficiali del CdS (Regolamento del CdS e Manifesto degli Studi).

5.5 - Consultazione delle parti interessate

Per “parti interessate” si intendono gli stakeholder, ossia tutti gli interlocutori interni ed esterni, che sono interessati ai servizi offerti ed alle attività proposte dell’Università o che interagiscono con essa a vario titolo. Tra le parti interessate rientrano, a titolo di esempio, il corpo docenti e studenti, il personale tecnico-amministrativo, le famiglie, le scuole, le organizzazioni scientifiche e professionali, le società scientifiche, gli enti di ricerca, le imprese (anche di terzo settore), le Pubbliche Amministrazioni, le associazioni di categoria, gli ordini e collegi professionali, ecc.

Il rapporto stretto e l’interlocuzione costante con le parti interessate sono elementi imprescindibili ad assicurare coerenza tra la formazione offerta dall’Università ed i profili professionali richiesti dal mercato del lavoro. I nuovi Corsi di Studio, infatti, vengono definiti tenendo conto delle esigenze del contesto professionale di riferimento, ed in base allo stesso criterio vengono costantemente aggiornati.

Pertanto, l’interazione stabile con le parti interessate, da un lato promuove il miglioramento della qualità dell’offerta formativa dei Corsi di Studio, e dall’altro - favorendo il raccordo con il sistema socio-economico di riferimento - agevola la fase di avviamento professionale, rendendo maggiormente efficaci le attività di stage, tirocini e job placement.

È fondamentale che la consultazione tra le parti sia reciproca e proattiva, ossia improntata allo scambio di idee ed al confronto; pertanto, l’Università non può limitarsi ad un’esposizione passiva dei contenuti dei Corsi di Studi.

Il presente documento viene redatto in osservanza del regime normativo nazionale ed internazionale vigente in tema di consultazione tra le parti interessate.

Pertanto, la consultazione con le parti interessate è obbligatoriamente richiesta nelle fasi di progettazione e istituzione dei nuovi Corsi di Studio, e di revisione/aggiornamento del progetto formativo. ^[1]_[SEP]

Quand’anche non vi fosse esigenza di revisione/aggiornamento del progetto formativo, il Sistema per l’Assicurazione della Qualità è comunque tenuto a mantenere un’interazione stabile con il mondo delle professioni, attivando momenti di discussione strutturata su ciascun percorso di studio e sugli esiti occupazionali dei relativi laureati.

A tale scopo, le consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni vengono svolte con cadenza almeno annuale.

L’attività di consultazione ha ad oggetto il progetto formativo del Corso di Studio, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- verifica della validità/attualità dei profili professionali formati dal CdS;
- eventuali proposte di modifica dell’offerta e degli obiettivi formativi in conseguenza di quanto emerso dal confronto con le parti ^[1]_[SEP] ed in coerenza con i profili professionali individuati;

- riprogettazione delle attività formative previste nel piano di studio;
- individuazione di nuove competenze richieste dal contesto professionale di riferimento al CdS;
- individuazione di nuovi bacini di accoglienza per i laureati del CdS;
- attivazione di forme di collaborazione (relativa ad attività didattica, tirocini e stage, ove previsti);
- analisi del grado di soddisfazione dei diversi ambiti di professionalità ospitanti tirocinanti/laureandi.

Durante le consultazioni della parte sociali si sottopongono i seguenti documenti:

- Manifesto degli Studi;
- SUA-CdS;
- Schede di insegnamento;
- Schede di progettazione dei nuovi CdS;
- Dati sull'andamento del corso di studio con particolare attenzione agli esiti occupazionali.

La consultazione con le parti interessate può avvenire tramite diverse modalità, che variano anche in base alle specificità del singolo Corso di Studio, e possono anche combinarsi tra loro per ottenere un miglior risultato. Nell'ambito di tali modalità rientrano, a titolo di esempio:

- incontri in presenza o da remoto;
- questionari telematici;
- interviste telefoniche;
- analisi documentali supportate da rassegne stampa e studi di settore;
- indagini sul web;
- forum interattivi.

L'Università, individuati e contattati per iscritto i rappresentanti delle parti interessate:

- predispone la documentazione relativa al Corso di Studio, attestante: i profili professionali in uscita e le relative competenze, gli sbocchi occupazionali ipotizzati, gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi, le attività formative predisposte per il raggiungimento di questi ultimi ed i programmi dei corsi di studio;
- esamina il livello occupazionale dei laureati tramite studi di settore e questionari;
- esamina i riscontri delle attività di stage e tirocinio, ove disponibili.

5.6 - Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è un documento tramite cui è possibile esaminare il Corso di Studi e monitorare annualmente il suo andamento.

Pertanto, attraverso la compilazione della SMA è possibile riscontrare i punti di forza e di debolezza del Corso di Studio, individuare le relative cause, e mettere in atto le opportune misure correttive.

Gli indicatori quantitativi e i relativi benchmarking messi a disposizione da ANVUR consentono di rilevare e stimolare una riflessione sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici da parte dell'Ateneo e del CdS.

Gli indicatori consentono di effettuare differenti tipologie di confronto.

In primo luogo, è possibile effettuare confronti diacronici sugli stessi indicatori nei diversi anni, in modo da rendere immediata l'individuazione di trend interni alle strutture.

Inoltre, per ciascun indicatore sono forniti valori medi riferiti ai corsi di studio della stessa classe di laurea:

- nella stessa Università;
- nell'area geografica di riferimento;
- in modalità telematica
- in Italia.

I valori degli indicatori vanno valutati in base alle caratteristiche e agli obiettivi propri di ciascun CdS che può autonomamente confrontarsi con corsi della stessa Classe di laurea, tipologia, e rientranti nello stesso ambito geografico, affinché siano riscontrati i punti di forza e gli eventuali scostamenti dalle medie nazionali o macro regionali relative alla classe omogenea.

In questo modo, il CdS è messo in grado di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

Se il CdS rileva delle criticità particolarmente gravi può approfondirne l'esame tramite l'anticipazione del Riesame ciclico, che permette un'analisi più approfondita dell'andamento complessivo del CdS, o tramite l'individuazione di specifiche misure correttive.

La Scheda si compone di una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla scheda SUA e da ANS (Anagrafe Nazionale Studenti), utili a leggere e contestualizzare i dati, ed un gruppo di indicatori di numerosità (iCO) articolati in 6 diverse sezioni:

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

5.7 - Rapporto di Riesame Ciclico del CdS

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresenta il più essenziale momento di autovalutazione del CdS, in occasione del quale vengono esaminati gli obiettivi prestabiliti e valutate le performance messe in atto per raggiungerli, oltre che i risultati conseguiti. In quanto documento cardine del processo di Assicurazione della Qualità della didattica e della ricerca di Ateneo, il Rapporto di Riesame ciclico è sottoposto all'esame delle Commissioni degli Esperti della Valutazione (CEV).

La SMA ed RRC, pur essendo accomunati nell'oggetto, comportano prospettive di analisi differenti ed implementano l'attività di autovalutazione del CdS. Infatti, la SMA consente di individuare annualmente trend interni positivi o negativi, mentre il Rapporto di Riesame Ciclico permette di esaminare periodicamente il progetto formativo del CdS nel suo complesso ed in modo approfondito, di individuare i suoi punti di forza ed eventuali margini di miglioramento.

Più nel dettaglio il Rapporto di Riesame Ciclico dà atto del permanere della validità dei presupposti che fondano il CdS e del sistema di gestione adottato per ottenerli.

Valuta dunque l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento, le competenze richieste loro, gli obiettivi formativi, e la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nonché dai singoli insegnamenti di cui si compone.

Il Rapporto di Riesame Ciclico, pertanto, mette in luce:

- l'eventuale necessità di modificare gli obiettivi formativi prefissati o le metodologie adottate dal Corso di Studio per ottenerli;
- la qualità dei servizi offerti agli studenti;
- la sostenibilità del Corso di Studio.

Il documento in esame va predisposto con cadenza non superiore a cinque anni o comunque in uno dei seguenti casi:

- qualora sia prevista una visita di Accredimento Periodico;
- qualora sia richiesto dal NdV;
- qualora si riscontrino gravi criticità o modifiche sostanziali dell'ordinamento.

L'Università IUL prevede di predisporre il Rapporto di Riesame ciclico con la seguente cadenza:

- corsi di laurea: ogni 5 anni;
- corsi di laurea magistrale: ogni 3 anni.

Il Rapporto di Riesame ciclico è richiesto a tutti i CdS.

I corsi oggetto di modifiche sostanziali devono effettuare un RRC prima che intervengano le modifiche, o se impossibile, immediatamente dopo, al fine di illustrare le ragioni che hanno portato al cambiamento.

Il Rapporto di Riesame Ciclico viene predisposto dal GGQ ed è strutturato secondo il relativo format (v. Allegati tecnici).

6 – Appendici

6.1 - Appendice 1 - Normativa di riferimento

- Normativa di Ateneo:
 - [Decreto di istituzione della IUL \[Link\]](#)
 - [Statuto \[Link\]](#)
 - [Regolamento didattico di Ateneo \[Link\]](#)
 - [Carta dei Servizi per lo studente \[Link\]](#)
 - [Piano Strategico di Programmazione Triennale \[Link\]](#)
 - [Politiche di Assicurazione della Qualità dell'Università Telematica degli Studi IUL \[Link\]](#)
- [European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area \(ESG\) \[Link\]](#)
- [D.M. 22 ottobre 2004, n. 270](#), Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 [\[Link\]](#)
- [Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari e relativi allegati \[Link\]](#)
- [Legge 30 dicembre 2010, n. 240 \[Link\]](#)
- Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 [\[Link\]](#)

6.2 - Appendice 2 - Allegati tecnici e format

- [Linee Guida SMA \[Link\]](#)
- [Format SMA \[Link\]](#)
- [Linee Guida RRC \[Link\]](#)
- [Format RRC \[Link\]](#)
- [Linee Guida Relazione CPDS \[Link\]](#)
- [Format Relazione CPDS \[Link\]](#)

7 – Glossario e acronimi

Il glossario dei termini utili ai fini dell'Assicurazione Qualità dell'Università IUL è quello disponibile sul sito ANVUR (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/11/AVA3_Glossario_2022.11.04.pdf).

8 - Riferimenti normativi e documentali

- Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo in materia di istruzione del 10 dicembre 1948 [\[Link\]](#)
- Raccomandazione n. 2005/251/CE della Commissione del 11 marzo 2005 [\[Link\]](#)
- DM 289/2021, Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 [\[Link\]](#)

- DM 1154/2021, Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio [\[Link\]](#)
- D.D. 2711/2021, Indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di Studio A.A. 2022/2023 [\[Link\]](#)
- ENAQ, The European Association for Quality Assurance in Higher Education [\[Link\]](#)
- EQAR, Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area. ESG [\[Link\]](#)
- ANVUR, Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'A.A. 2022-2023, 21 ottobre 2021 [\[Link\]](#)
- ANVUR, Programma delle attività ANVUR 2032–2025, dicembre 2021 [\[Link\]](#)
- ANVUR, Il ciclo AVA 3 [\[Link\]](#)
- ANVUR, Accreditamento periodico [\[Link\]](#)
- Statuto dell'Università Telematica IUL [\[Link\]](#)
- Piano Strategico e di Programmazione Triennale 2022-2024 [\[Link\]](#)
- Piano Strategico e di Programmazione Triennale 2022-2024 – aggiornamento [\[Link\]](#)
- Sistema di Gestione della Qualità dell'Università Telematica IUL [\[Link\]](#)

I principali riferimenti normativi che hanno a oggetto l'autovalutazione, la valutazione periodica, e l'accreditamento delle Sedi universitarie sono i seguenti:

- Legge 30/12/2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" [\[Link\]](#)
- Decreto del Presidente della Repubblica 01/02/2010, n. 76, 2 c. 2, art. 3 c. 1 lett. f), art. 4 c. 1, in cui si definiscono il ruolo dell'ANVUR nei sistemi di Accreditamento e di Valutazione Periodica e nell'elaborazione dei parametri di riferimento per l'allocazione dei finanziamenti statali. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, l'Agenzia è tenuta a rendere pubblici i risultati delle proprie valutazioni e a riesaminare, per una sola volta e sulla base di motivata richiesta dell'istituzione interessata, i rapporti di valutazione [\[Link\]](#)
- Decreto Legislativo 27/01/2012, n. 19, "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex-ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" (l'art. 8 è stato integrato dall'art. 19, comma 2, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) [\[Link\]](#)
- Decreto Legislativo 29/03/2012, n. 68, "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6" [\[Link\]](#)
- Decreto Ministeriale 30/01/2013, n. 47, "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", integrato e modificato dal Decreto Ministeriale 23/12/2013, n. 1059, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47" (sostituito dal Decreto Ministeriale 12/12/2016, n. 987) [\[Link\]](#)

- Decreto Ministeriale 05/06/2013, n. 439, “Accreditamento iniziale e periodico delle Scuole Superiori a Ordinamento Speciale” [\[Link\]](#)
- Decreto Ministeriale 27/03/2015, n. 194, “Requisiti accreditamento corsi di studio” [\[Link\]](#)
- Decreto Ministeriale 18/03/2016, n. 168, “Modifica dei requisiti di docenza per le Università non statali” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 08/08/2016, n. 635, “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” [\[PROGRAMMAZIONE TRIENNALE\]](#) – [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 12/12/2016, n. 987, “Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” che recepisce le indicazioni da parte dei Ministri dello spazio europeo dell’educazione superiore e delle ESG 2015, e successive modifiche e integrazioni (sostituito dal [Decreto Ministeriale 07/01/2019, n. 6](#) e modificato dal [Decreto Ministeriale 08/01/2021, n. 8](#)) [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 07/01/2019, n. 6, “Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” (sostituito dal [Decreto Ministeriale 14/10/2021, n. 1154](#)) [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 25/10/2019, n. 989, “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” [\[LINK\]](#)
- Decreto Legge 09/01/2020, n. 1 del, convertito con modificazioni dalla Legge 05/03/2020, n. 12, “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 12/08/2020, n. 446, “Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l’edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell’informazione (LP-03)” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 09/02/2021, n.146, “Definizione della nuova Classe di Laurea in “Scienza dei Materiali” e delle nuove Classi di Laurea Magistrale in “Scienze dei Materiali” e in “Data Science” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 09/02/2021, n. 147, “Definizione della Classe del Corso di Laurea Magistrale in “Ingegneria dei Materiali” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 25/03/2021, n. 289, “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 23/09/2021, n. 1093, “Requisiti di qualità dell’offerta formativa delle Scuole Superiori d’Ateneo” [\[LINK\]](#)
- Decreto Ministeriale 14/10/2021, n. 1154, “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” (integrato con [Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711](#) di definizione dei contenuti, del funzionamento e dei termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell’accREDITamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall’a.a. 2022/2023; con [Nota MUR 22/02/2022, n. 5152](#); con [Nota ANVUR 07/03/2022, n. 955](#); con [Decreto Direttoriale 13 giugno 2022, n. 966](#) di accREDITamento dei nuovi corsi di laurea sperimentale ad orientamento professionale in interprete LIS e LIST; con [Decreto Ministeriale 29/07/2022, n. 931](#) Decreto integrativo D.M. n. 1154/2021 numerosità massima di studenti nei CdS L/SNT1 Infermieristica per i corsi accREDITati fino all’a.a. 2022/23 e piani di raggiungimento dei requisiti di docenza e delle figure specialistiche) con [Decreto Direttoriale](#)

31 ottobre 2022, n. 23277 Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITAMENTO dei Corsi a.a. 2023/2024 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative. [\[LINK\]](#)

- Decreto Ministeriale 14/12/2021, n. 226, “Regolamento recante modalità di accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITATI” [\[Link\]](#)
- Decreto Ministeriale 22/03/2022, n. 301, “Linee guida per l'accREDITAMENTO dei dottorati di ricerca, ai sensi dell'art. 4 c. 3 del Regolamento di cui al D.M. 226/2021” [\[Link\]](#)
- Decreto Ministeriale 29/07/2022, n. 930, “Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari” [\[Link\]](#)
- Decreti interministeriali delle classi di laurea abilitanti, in attuazione degli articoli 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163): D.I. 05/07/2022, n. 651 “Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Farmacista – Classe LM-13”, D.I. 05/07/2022, n. 652 “Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Medico Veterinario – Classe LM-42”, D.I. 05/07/2022, n. 653 “Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Odontoiatra – Classe LM-46”, D.I. 05/07/2022, n. 654 “Laurea Magistrale abilitante alla professione di Psicologo – Classe LM-51”
- Decreto Ministeriale 29/07/2022, n. 925, integrativo dei Decreti Ministeriali n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022 nell'ambito delle disposizioni per assicurare il conseguimento dei target del PNRR per la presentazione di ulteriori proposte di accREDITAMENTO dei corsi di dottorato per il XXXVIII ciclo e di utilizzo delle borse di dottorato a valere sui decreti del Ministro dell'università e della ricerca n. 351 e n. 352 del 9 aprile 2022 e relativa Nota MUR n. 18388 del 29 luglio 2022 Procedura informatizzata per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato – XXXVIII ciclo [\[Link\]](#)